

blico, a cura di E. B. Brunello (pp. 287-377); *La vita familiare*, ancora a cura di A. Roveri (pp. 379-490); *La numismatica*, a cura di L. Braglia (pp. 491-532); *La metrologia*, a cura di A. Stazio (pp. 533-583).

Il lettore potrebbe chiedersi quali rapporti ci siano fra tali trattazioni e quelle, ben più ampie, che non ha mancato di darci, sugli stessi argomenti, la ricerca storica del secolo scorso e del presente, soprattutto in Germania. Troverà la risposta in queste parole con cui il Del Grande apre la sua prefazione al volume (pp. VII-VIII): « Il fine di questa *Enciclopedia* è semplice: non dare fondo alle discipline, nulla tralasciando di quanto è possibile raccogliere, discutere, esporre, proponendo sempre problemi nuovi; ma fornire, in primo luogo agl'iniziandi e poi agli iniziati, uno strumento di cultura che riunisca in un *corpus*, criticamente vagliate, le conoscenze fondamentali e necessarie sul complesso delle scienze filologiche pertinenti all'antichità classica ».

Il volume (pur rivelando una certa pesantezza, soprattutto per la presenza di indici alla fine di ogni monografia) raggiunge tale scopo: e si presenta, più che come una guida alle antichità greche, come una serie di trattazioni che, con il richiamo alle fonti (per chi voglia approfondire singoli punti) e ad una aggiornata bibliografia, ripercorrono criticamente tutta la tematica relativa alla più antica civiltà della Grecia.

**ERNEST STEIN, *Histoire du Bas-Empire*, t. I.: *De l'Etat Romain à l'Etat Byzantin (284-476)*. Due volumi (I: Textes; II: Notes et Cartes) di complessive pagine XVI-672. Desclée de Brouwer, Bruges, 1959.**

Come è noto, la grande opera storica sul Basso Impero di Ernest Stein, è affidata a due volumi: il primo, *Geschichte des spätrömischen Reiches: Vom römischen zum byzantinischen Staate (284-476 n. Chr.)* vide la luce a Vienna, nel 1928; il secondo, invece, redatto direttamente in francese, *Histoire du Bas-Empire: De la disparition de l'Empire d'Occident à la mort de Justinien (476-565)* è uscito a cura di Jean-Remy Palanque, dopo la morte dell'autore (1945) nel 1949 (Desclée de Brouwer).

Gli studiosi possono ora disporre della traduzione francese anche del primo volume, per le cure associate della signora Stein e dello stesso Palanque.

Ma non si tratta tanto di una traduzione, quanto piuttosto del testo dell'edizione tedesca del 1928 accuratamente aggiornato sulla base degli studi successivi: fino al 1945, dallo stesso Stein, per il periodo ulteriore dal Palanque, che si è pure giovato della collaborazione di altri studiosi (per es. del Marrou, per la parte riguardante S. Agostino), onde rendere più perfetta l'opera.

Il lavoro dello Stein è così accessibile in un aggiornamento critico che ne aumenta il già grandissimo valore.

Il secondo volume, oltre che le note, l'indicazione delle fonti (latine, greche, orientali) e l'indice alfabetico, contiene anche due grandi carte a colori dell'impero romano relative al periodo storico studiato.

***Scrittori della Storia Augusta*, a cura di LEOPOLDO AGNES. Un volume di pagine 566. Unione Tipografica Editrice Torinese, Torino, 1960.**

E' uscito nella collezione dei Classici Latini, diretta da Augusto Rostagni, un nuovo volume, *Scrittori della Storia Augusta*, in versione italiana, a cura di Leopoldo Agnes.

Precede la traduzione una breve introduzione, in cui l'autore presenta l'opera, mettendone in rilievo le caratteristiche e il valore storico.

Dopo aver trattato brevemente del contenuto dell'*Historia Augusta* come raccolta di trenta biografie di imperatori, accenna alle figure nebulose dei biografi, notando l'incertezza delle notizie ad essi pertinenti.